

La dell' Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane.

Più precisamente, il nuovo locale dovrebbe essere ricavato nell'attuale terrapieno sostenuto dal muro in comune fra l' I. N. A. e l' Istituto di Credito suddetto, e verrebbe ad inserirsi interamente nell'area di proprietà dell' I. N. A. stesso.

All' fine, peraltro, di dare al nuovo locale un'areazione ed un'illuminazione sufficienti, si rende necessario aprire cinque finestre sul muro in comune con il confinante Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, col quale sono stati presi gli opportuni accordi.

Le convenzioni, pertanto, dovrebbe avvenire sulla base seguente:

1°) l' Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane concederebbe, sul muro in comune, l'apertura delle dette cinque finestre, di mtl 1.80 per 4 - da munirsi di inferriate fisse;

2°) l' I. N. A. - a corrispettivo della concessione di cui sopra - verserebbe all' Iute predetto la somma di lire ventimila e, inoltre, si impegnerebbe a riservare all' Iute stesso - non appena fosse possibile - una autoumensa nel cortile interno di via Venezia, alle normali condizioni di affitto da stabilirsi.